www. arpa.veneto.it

Dipartimento Regionale per la Sicurezza del Territorio

Bollettino risorsa idrica

15 Gennaio 2011 N. 90

Copertura: regionale **Frequenza: bimensile**

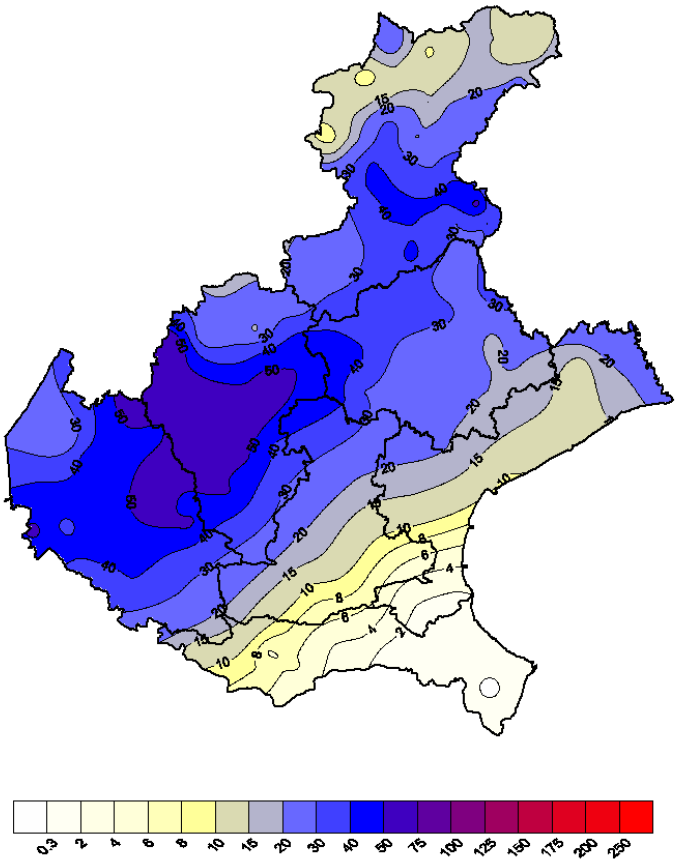
Periodicità: annuale

Precipitazioni Nella prima quindicina di gennaio il tempo sul Veneto è stato tendenzialmente stabile, con due fasi di tempo perturbato nei giorni tra il 6 e l'8 e tra il 10 e l'11. Gli apporti cumulati più significativi (30-50 mm) si localizzano sulla fascia prealpina - pedemontana, su gran parte della pianura veronese e vicentina e sul bellunese centro-meridionale, presentando un decremento rapido verso sud-est e meno marcato sul bellunese settentrionale. I massimi apporti sono stati registrati sul vicentino (Turcati di Recoaro 70 mm), viceversa sull'area del Delta del Po non sono state registrate piogge. Più in dettaglio si sono avute precipitazioni significative nei giorni:
6: deboli apporti (12-6 mm) su Veneto centrale e montagna tra le province di Vicenza e Verona;
7: precipitazioni modeste (6-18 mm) sul Veneto centro-occidentale;
8: apporti ridotti (4-16 mm) soprattutto sulle aree del Posina (VI), alto Agno (VI) e Alpago (BL), con deboli precipitazioni sulle restanti parti del Veneto centro-settentrionale;
10: piogge diffuse su tutto il territorio regionale (con l'esclusione del Delta del Po) e apporti di 15-25 mm sull'intera area prealpina e pedemontana, con massimi sul bellunese centro orientale (35 mm a S. Antonio Tortal e a Roncadin - Chies d'Alpago);
11: residue precipitazioni di 5-15 mm sul Veneto occidentale e sul bellunese centrale, con valori massimi di 22 mm registrati sul vicentino a Passo S. Caterina.

Riserve nivali La prima metà del mese di gennaio è stata caratterizzata:
- da precipitazioni nevose inferiori alla media, con limite pioggia neve a 1600 m;
- da temperature inizialmente basse in graduale aumento fino metà mese, con valori medi superiori ai valori massimi registrati negli ultimi 15 anni sulla montagna veneta.

Sulle Dolomiti gli spessori della neve al suolo sono nella media mentre nelle Prealpi sono lievemente inferiori; dal 13 al 15 l'estensione della copertura nevosa lungo i versanti meridionali è gradualmente diminuita.

Precipitazioni cumulate dal 1 al 15 gennaio 2011



Lago di Garda Il livello del lago, seppure in calo dall'inizio del mese, continua a mantenersi abbondantemente al di sopra della media mensile storica.

Serbatoi Volume in marcato calo, nella prima metà di gennaio, nei principali serbatoi del Piave: al giorno 15 il valore risulta nella media ed in linea con gli ultimi anni (+20% e +50% rispetto agli scarsi 2006-07 e 2005-06, -20% sul più ricco 2007-08). Leggera diminuzione anche per il Corlo, ma con volume a metà mese ancora sui massimi storici (+36% sulla media). Il volume invasato nell'anno idrologico risulta ancora nella media per il Piave, assai maggiore per il Corlo (+27%), il più alto degli ultimi anni.

Portate Nelle sezioni naturali montane del Piave la portata continua la normale fase di esaurimento invernale; sull'alto Bacchiglione tale andamento è stato interrotto da un modestissimo aumento nei giorni 11-12. La portata media della prima quindicina risulta ovunque superiore alla media mensile: sull'alto Bacchiglione, in particolare, i valori a metà mese sono ancora i più alti degli ultimi anni. Negli ultimi giorni si registra una generale diminuzione dei deflussi anche nei principali corsi d'acqua, che tuttavia si mantengono, al 15 gennaio, nettamente superiori alle medie mensili e agli andamenti degli ultimi anni.